
Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31/12/2019

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019**

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 31.07.2017 a seguito del Decreto Sindacale n. 23/2017 del Comune di Bari.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sul Governo Societario è stato approvato dal C.d.A. in data 27 aprile 2020 e trasmesso al Collegio Sindacale in data 28.04.2020 e al Revisore Legale per gli adempimenti di propria competenza.

L'Organo Amministrativo nella seduta del 31.03.2020 ha preso atto che l'art. 106, comma 1, del D.L. n.18/2020 ha stabilito che in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma, e 2478 – bis del codice civile o delle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea ordinaria per l'esame e approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2020 è stata convocata per il giorno 03.06.2020 in prima convocazione ed occorrendo in data 08.06.2020 in seconda convocazione con nota prot. n. 5798 SEGR2 del 07.05.2020.

Successivamente il C.d.A., dopo aver apportato variazioni ed integrazioni al Bilancio approvato in data 27.04.2020, in data 05.06.2020 ha provveduto a riapprovare il Bilancio alla data del 31.12.2019 ed i relativi documenti allegati.

In data 11.06.2020 il Presidente del C.d.A. di Amtab con nota prot. n. 7227 SEGR2 ha convocato l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'azionista Unico per il giorno 27.06.2020 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30.06.2020 in seconda convocazione.

1



In data 15.06.2020 il Sindaco del Comune di Bari, in qualità di rappresentante legale dell'Azionista Unico di Amtab S.p.A., con nota prot. n. 7393 SEGR2 ha comunicato la rinuncia espressa ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile, per il deposito della relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della relazione del Collegio Sindacale.

In data 24.06.2020 alle ore 16.59 è pervenuto ai componenti del Collegio Sindacale a mezzo pec il Bilancio al 31.12.2019 ed i relativi allegati, dove nella nota integrativa è stato meglio evidenziato l'utilizzo della deroga sulla continuità aziendale previsto dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020.

In data 26.06.2020 è pervenuta ai componenti del Collegio Sindacale a mezzo pec la Relazione sul governo societario, approvata dal C.d.A. di Amtab S.p.A. in pari data.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le



criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono incrementate di n. 14 unità come riportato a pagina 18 della Relazione sulla Gestione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trasmessi al socio unico Comune di Bari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o

3



straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio ritiene che lo stesso vada implementato sotto un profilo informativo e procedurale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio rileva che l'assetto – amministrativo/contabile deve essere consolidato per implementare il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario, anche alla luce delle vicissitudini giudiziarie che incidono e, presumibilmente potrebbero incidere ragionevolmente nel breve termine sulla regolare tenuta delle scritture contabili. Inoltre, per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio non ha ricevuto aggiornamenti sulla valutazione preliminare del sistema dei controlli, sul processo di pianificazione del lavoro né sono stati mai trasmessi dall'azienda i test sui controlli interni effettuati;



- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;

- nel corso dell'anno 2019, il Collegio, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l'esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;

- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;



- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è stata svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha depositato la propria Relazione in data 26.06.2020 con nota prot. n. 7955 SEGR2, nella quale ha espresso un giudizio con rilievi, come descritto analiticamente nella sezione "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*".

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;



- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza e si è presa visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza redatta in data 05 febbraio 2020, dalla quale è emersa la segnalazione di aggiornare nuovamente il Modello di organizzazione, gestione e controllo, per effetto della Legge 19 dicembre 2019 n. 157 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, recante disposizioni in materia fiscale e per esigenze indifferibili" che ha inserito i reati tributari all'interno del catalogo di cui al D. Lgs. n. 231/01. Detta Legge, in data 24 dicembre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed è entrata in vigore il 25 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2019 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016) nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

- Rischio Operativo/Reputazionale: risultato quasi sufficiente;
- Rischio Strategico: risultato sotto la sufficienza;
- Rischio di Liquidità: risultato non sufficiente;
- Rischio Residuo: risultato poco soddisfacente.



L'Indice di Altman, seppur non applicabile nel caso di specie, per l'anno 2019 è pari a 2,3 che delinea una situazione di incertezza.

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo *non sufficiente*. Gli indicatori di rilevanza hanno confermato che la società sta finanziando con fonti a breve le attività immobilizzate esponendosi a rischi di natura finanziaria. Il Collegio, nel richiamare l'art. 16 dello Statuto per il quale *“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati costituisce grave irregolarità dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2409, comma 1, C.C.”*, prende atto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. 9 aprile 2020 n. 23 cd. Decreto Liquidità convertito nella legge 05.06.2020 n. 40. Infatti a decorrere dalla data di entrata in vigore del predetto decreto e fino alla data del 31 dicembre 2020 per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società' per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

La sospensione prevista dall'articolo 6 del D. L. n. 23/2020 convertito nella legge 05.06.2020 n. 40., sebbene consenta alla società pubblica e agli enti soci di non versare quanto necessario per ripristinare l'ordinario funzionamento aziendale, non sospende la redazione dei programmi di valutazione del rischio aziendale e l'adozione dei provvedimenti conseguenti, tra cui il piano di risanamento, così come non sospende gli accantonamenti a copertura delle perdite d'esercizio da parte degli enti locali soci (articolo 21, comma 1, D. Lgs. 175/2016). Al riguardo il Collegio invita gli amministratori ad adottare specifiche procedure idonee a prevenire l'aggravamento della crisi, correggere gli effetti ed eliminare le cause attraverso l'adozione di un piano di risanamento da adottare nel breve termine, unitamente ad un piano di ristrutturazione aziendale per il recupero del riequilibrio economico/finanziario.

Il Collegio Sindacale rileva che in data 27.12.2019 alla società è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Bari – Ufficio Controlli l'avviso di accertamento n. TVF030105086 avente ad oggetto la rideterminazione dell'Imposta sul reddito delle società, dell'Imposta regionale sulle attività produttive e sull'Imposta sul valore aggiunto per l'anno d'imposta 2014. Il predetto avviso di accertamento è stato emesso sulla base delle risultanze del Processo Verbale di Constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Economico-



Finanziaria di Bari, nei confronti della società Amtab S.p.A., per i periodi d'imposta 2014 e 2015, e consegnato al presidente del C.d.A. quale rappresentante legale della società in data 24.10.2019. Con il predetto avviso di accertamento l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari, dopo aver accertato un maggior reddito imponibile in capo alla società per l'anno d'imposta 2014, ha rideterminato una maggiore imposta IRES per € 93.289,00, una maggiore imposta IRAP per € 225.626,00, una maggiore imposta IVA per € 295.266,00 oltre interessi ed ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad € 398.609,10. Avverso il predetto avviso di accertamento la società ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Controlli istanza di accertamento con adesione per la definizione dello stesso in contraddittorio. La verifica della G.d.F. è ancora in corso per le annualità successive ed è stata sospesa in data 13.03.2020 per effetto dell'emergenza COVID-19.

Alla data della presente relazione al Collegio, per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019, non risulta che siano stati notificati alla società ulteriori atti di natura tributaria/impositivi o di altro genere e trattandosi di una passività potenziale e non certa, e che presenta incertezze nella stima dell'*an* e del *quantum* risulta difficoltoso ed aleatorio, stabilire, alla data di chiusura del bilancio un attendibile valore dell'esborso finanziario futuro.

Il Collegio richiama l'attenzione su quanto riportato a pagina 27 della Relazione sulla Gestione e a pagina 65 della Nota Integrativa del bilancio, in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di incidenza negativa sull'attività aziendale, sia sul fronte dei ricavi da traffico e sosta che si sono praticamente azzerati, sia per quanto riguarda la gestione del personale e della sicurezza. L'azienda ha fatto ricorso al fondo bilaterale di solidarietà per quanto possibile, sia nei riguardi del personale del settore sosta, sia dei VTV e sia del personale amministrativo.

In considerazione degli eventi verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio relativi all'emergenza COVID-19 e che l'attività ordinariamente affidata alla società ha subito un calo fisiologico contingente, legato all'impossibilità di rendere la prestazione, con riflessi negativi sui ricavi caratteristici (quali ad esempio vendita titoli di viaggio, ricavi da sosta, ecc.), in bilancio non risultano accantonati importi per fronteggiare i rischi derivanti da nuovi costi operativi, da procedure di sanificazione degli ambienti, da acquisto di Dpi e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 110.484,00.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Infine, il Collegio Sindacale evidenzia che, per effetto delle perdite portate a nuovo, la società ricade nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c.. Si invita pertanto, l'organo amministrativo, visto il trend economico, patrimoniale e finanziario della società ad attuare tutti i correttivi possibili in modo da consentire una proficuità della gestione che permetta il rimborso progressivo dell'elevato indebitamento in essere, per rafforzare il patrimonio netto e per dotarsi delle necessarie risorse finanziarie attraverso la predisposizione di un piano industriale adeguato.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene ragionevolmente all'unanimità che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Bari, 26.06.2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Germana GACINA

Dott. Maurizio CANCELLIERI